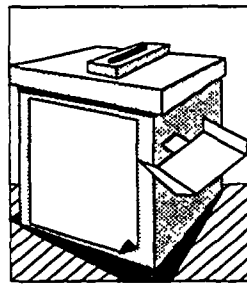


Verso
il voto



Il filosofo cattolico, che si è appena riappacificato con Ci lanciato nella corsa al Campidoglio dai democristiani
Candidatura gradita al Vaticano, scettici solo gli andreottiani
Manca solo l'imprimatur di Martinazzoli che arriverà venerdì

Roma, la Dc spera in Buttiglione

Sarà Rocco Buttiglione il candidato a sindaco della Dc. Il filosofo cattolico aspetta solo che a chiedergli di scendere in campo sia Mino Martinazzoli. E la sua candidatura, lanciata da Pierferdinando Casini, ispirato da monsignor Ruini, è stata accolta con entusiasmo nella Dc. Rosy Bindi, Gerardo Bianco, Clemente Mastella: tutti convinti che il filosofo sia l'uomo giusto per battere Rutelli.

CARLO FIORINI

ROMA Rocco Buttiglione, 45 anni, filosofo cattolico reduce dalla pace riminese con Ci, è il primo candidato vero e possibile che la Dc lancia in campo per il Campidoglio, dopo un'estate in cui ha raccolto raffiche di rifiuti da personalità esterne. «Se Martinazzoli mi chiedesse di candidarmi ci penserei seriamente, ho piena fiducia in lui...», ha detto ieri Rocco Buttiglione. E non appena le agenzie hanno diffuso la sua disponibilità, la candidatura ha immediatamente raccolto una valanga di consensi nella Dc. Da Rosy Bindi agli andreottiani, passando per Francesco D'Onofrio e Clemente Mastella. Con più o meno entusiasmo tutti sarebbero disposti a sostenere la sua candidatura. Una candidatura partorita in terra emiliana, patria di Pierferdinando Casini che l'ha divulgata, e suolo natale di Monsignor Ruini che, si dice l'abbia ideata. Tanto che ieri dal Vaticano sono venuti segnali di soddisfazione per l'ipotesi che in Campidoglio possa salire un uomo vicinissimo al Santo padre.

È così giunta a una svolta la caccia disperata all'uomo da contrapporre a Francesco Rutelli, candidato sponsorizzato dal Pds, dai Verdi e da Alleanza democratica. Mino Marti-

nazzoli probabilmente prenderà una decisione definitiva e la renderà pubblica parlando venerdì a Lavarone o domenica a Ceppaloni. Il segretario dello scudocrociato stava valutando una «rosa» di alcuni nomi, tra i quali appunto Buttiglione, Rosa Russo Jervolino e altri. Ma il passo avanti fatto da Buttiglione sembra decisivo. È ancor più decisivo il fatto che sul nome del filosofo convergono addirittura personaggi contrapposti come Casini e la Bindi. «Buttiglione mi va bene, è un candidato che ci darebbe la possibilità di andare al ballottaggio, anche se non si è mai certi della vittoria...», ha detto Rosy Bindi - Ci dovrà essere però l'impegno a trovare un cartello che dimostri l'anima solidarista, riformista e democratica del Partito popolare».

Francesco D'Onofrio da Ceppaloni ha accolto con entusiasmo l'idea che a guidare quella che Gerardo Bianco chiama «la riscossa della Dc», possa essere Buttiglione. «È una candidatura di grande rilievo - ha detto D'Onofrio -, la più unitaria possibile nella realtà cittadina romana, non solo per il mondo cattolico. Con Buttiglione, se accetterà, saremo in campo per vincere». Ma sul fronte laico per ora c'

solo il liberale Alfredo Biondi. «Le qualità morali e culturali di Buttiglione non possono essere messe in discussione - ha detto -. Per un liberale non fa certo ostacolo la sua militanza di ordine religioso».

«È importante che nella Dc emerga questa voglia di riscossa, che si avverta l'irrinunciabilità a una candidatura di centro - ha detto Gerardo Bianco -. Ha ragione Buttiglione, il candidato rosso-verde è tutt'altro che irraggiungibile».

I più freddi nei confronti della candidatura di Buttiglione sono stati gli andreottiani, che nella capitale avevano puntato all'autocandidatura del generale Angioni che ora, se la Dc confluirà su Buttiglione non è escluso che possa farsi da parte.

Francesco Rutelli probabilmente saprà con certezza chi è il suo avversario, se per davvero dovrà combattere contro Rocco Buttiglione, nel corso del suo viaggio a Barcellona, Londra, Parigi e Francoforte: dove si recerà per studiare le metropoli europee in vista della sua possibile ma sempre più ardua ascesa in Campidoglio. Per ora il candidato del Pds e dei Verdi non commenta. Renato Nicolini invece, che regnerà sostenuto da Rifondazione comunista e da altri esponenti della sinistra, ha commentato così: «Puntare su un uomo di Ci a Roma mi pare perdente, a meno che non siano capaci di resuscitare il sistema di potere clientelare che i romani hanno ben conosciuto». E anche padre Pintacuda ha dato un giudizio negativo: «Peccato - ha detto -. Buttiglione si era collocato nel mondo cattolico come uomo di grande prestigio, prendendo le distanze dal Movimento popolare e dalla Dc, la sua candidatura

potrebbe apparire come un nuovo tentativo di essere tutti insieme».

Mentre i candidati che contano, quelli con una qualche possibilità di arrivare al ballottaggio, cominciano ad avere un nome e un cognome, l'ideologo della lega Gianfranco Miglio consiglia a Bossi di non

scegliere un suo candidato. «Chiunque farebbe ciecità, anche un bravo amministratore, per la capitale serve una normativa speciale». Ma a giorni Gianfranco Funari dovrebbe sciogliere la sua riserva e, come ha annunciato, comunicare se scenderà in campo o meno a fianco del Carroccio.

«A Mino direi di sì
La Dc di Sbardella
non esiste più»



ROMA «Sono commosso e onorato...ma tengo molto al mio lavoro e ai miei studi. Certo, se me lo chiedesse Martinazzoli dovrei pensarci molto seriamente, anche se l'ultima parola spetta ai miei superiori». Rocco Buttiglione, 45 anni, laureato in filosofia nel '70 con Augusto Del Noce, una tesi su Carol Weitz e uno strettissimo rapporto con il Vaticano, è a Gallipoli, il suo paese natale. Ed è da lì che con poche parole ha magicamente unito la Dc romana, che cercava un uomo da mettere in campo contro Francesco Rutelli. Martinazzoli spera in lui, proprio perché potrebbe unire la Dc romana e il mondo cattolico. E nella sua storia politica il fi-

losofo ha al suo attivo, punto decisivo da giocare in campagna elettorale, la sua rottura alla fine degli anni 80, con Vittorio Sbardella e la Ci di Roma che proprio in quel periodo finivano nell'occhio del ciclone per lo scandalo delle mense scolastiche.

Non le pare un po' troppo lasciare gli studi, la sua passione, per diventare il salvatore della Dc romana? La Dc di Vittorio Sbardella, travolta da tangenti e dagli scandali?

Quella Dc di cui lei parla non esiste più. E d'altra parte, chi conosce il mio passato può capire bene che se la Dc romana fosse quella nessuno mi avrebbe chiesto di candidarmi a sindaco. Co-

munque, anche se sono commosso e onorato per il fatto che sia stato fatto il mio nome ho i miei studi, la filosofia della politica mi appassiona, ma credo che il sindaco possa farlo una persona con più doti. Credo che Martinazzoli sceglierà la persona giusta.

Ma se Martinazzoli lo chiedesse a lei?

Allora ci penserei seriamente, perché ho fiducia in lui, nel suo tentativo di costruire il nuovo partito. Comunque l'ultima parola starebbe ai miei superiori?

Scusi, ma chi sono i suoi superiori?

Mia moglie e le mie figlie. E credo che non sarebbero molto d'accordo. La prego

di non credere che il mio sia un diniego formale, per me davvero il mio lavoro è una cosa importantissima.

Se alla fine accettasse la candidatura, crede che un candidato come lei, un cattolico, proposto dalla Dc, potrebbe battere Francesco Rutelli.

La Dc e lo schieramento di centro a Roma possono vincere. Ma l'espressione "battere Rutelli" non mi piace. Il problema non è battere Rutelli, ma esprimere una politica per la città che difenda i soggetti più deboli, che dia lavoro non attraverso l'assistenzialismo e le clientele ma sviluppando le attività veramente produttive.

1) C.F.



Il Campidoglio.
Sotto: il filosofo Rocco Buttiglione

A novembre
elezioni
in 416 comuni

ROMA Archiviato il massimo elettorale di giugno (1.230 comuni, sei province e una regione), dove ha esordito la legge sull'elezione diretta del sindaco, anche le prossime amministrative, fissate per il 21 novembre con ballottaggio il 5 dicembre, saranno molto «corpose». Si voterà, infatti, per il rinnovo della Regione Trentino-Alto Adige; dei consigli provinciali di Catania, Genova, La Spezia, Trieste e Varese, e di almeno 416 consigli comunali (anche se per alcuni di essi la data delle elezioni deve essere ancora formalmente stabilita) tra i quali 16 capoluoghi di provincia, Roma, Napoli, Palermo, Genova, Venezia, Trieste, Alessandria, La Spezia, Macerata, Chieti, Pescara, Benevento, Caserta, Salerno, Taranto e Caltanissetta. E da rilevare che si tratta di numeri ancora provisionari per-

ché all'elenco si potrebbero aggiungere consigli scolti da oggi al 15 settembre, data limite per partecipare a questo turno elettorale. Tra i 416 comuni va rilevato che 101 voteranno con il doppio turno (si tratta dei comuni con oltre 15.000 abitanti, limite fissato a 10.000 per la Sicilia). La regione che rinnoverà il maggior numero di consigli comunali è la Sicilia (94), la provincia e Catanzaro (27). Alla consultazione saranno interessati anche 17 comuni scolti per infiltrazioni mafiose che hanno concluso il «purgatorio commissariale» di 18 mesi previsto dalla legge. Altre curiosità riguardano la Campania dove si rinvieranno quattro comuni capoluogo su cinque (l'eccezione è Avellino) e La Spezia, Trieste e Genova, città che vedranno il rinnovo dei consigli comunali e provinciali.

VIAGGIO A CUBA. UTOPIA E REALTÀ

La quota comprende: volo a/r, assistenze aeroportuali, trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, la pensione completa durante il tour, la mezza pensione durante il soggiorno a Varadero e a Guardalavaca, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

MINIMO 30 PARTECIPANTI

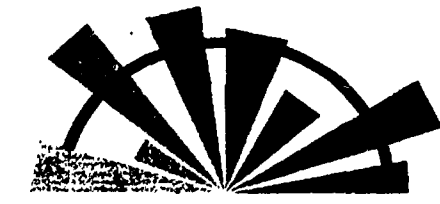
Partenza da Milano il 17 novembre
Trasporto con volo Air Europe
Durata del viaggio 16 giorni (14 notti)
Quota di partecipazione L. 2.400.000
Supplemento partenza da Roma L. 260.000
Itinerario: Italia/Varadero - Avana - Viñales - Santiago de Cuba - Holguin - Guardalavaca - Ciego de Avila - Varadero/Italia.

OGGI IN VIETNAM

La quota comprende: volo a/r, assistenze aeroportuali, visto consolare, trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria e nei migliori disponibili nelle località minori, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia e le guide locali vietnamite.

MINIMO 30 PARTECIPANTI

Partenza da Roma il 20 dicembre
Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 16 giorni (13 notti)
Quota di partecipazione L. 3.900.000
Itinerario: Italia / Ho Chi Minh Ville - Nha Trang - Quy Nhon - Danang - Hue - Danang - Hanoi - Halong - Hanoi / Italia.



L'Unità Vacanze

L'AGENZIA DI VIAGGI DEL QUOTIDIANO

MILANO
VIA F. CASATI, 32
Telefono
(02) 6704810-844
fax (02) 6704522
Telex 333257

L'UNITÀ VACANZE, IN OCCASIONE DELLA FESTA NAZIONALE DI BOLOGNA, PROPONE AI LETTORI SETTE ITINERARI ACCOMPAGNATI E RACCONTATI DA GIORNALISTI DE L'UNITÀ.

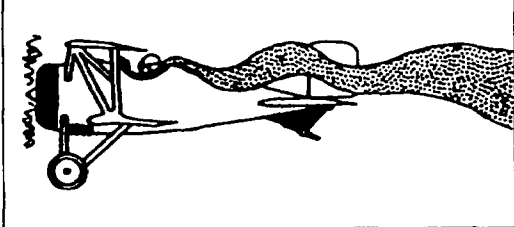
Gli incontri con i corrispondenti del quotidiano. I paesi, le genti, le storie, l'arte e la letteratura. Il turismo come cultura, politica e storia contemporanea. Con l'agenzia di viaggi del giornale a Cuba, in Turchia, a Dublino e New York, in Cina e in Vietnam, a San Pietroburgo e Mosca.

NEW YORK. UNA SETTIMANA AMERICANA DI TURISMO E CULTURA

La quota comprende: volo a/r, assistenze aeroportuali, la sistemazione in albergo di seconda categoria superiore, la prima colazione, una cena caratteristica, gli ingressi al Museum of Modern Art e al Metropolitan Museum, la visita guidata della città, Gospel ad Harlem, i trasferimenti con pullman privati, un accompagnatore dall'Italia.

MINIMO 30 PARTECIPANTI

Partenza da Milano il 4 dicembre
Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 8 giorni (6 notti)
Quota di partecipazione L. 1.880.000
Supplemento partenza da Roma L. 100.000
Itinerario: Italia / New York / Italia.



VIAGGIO A DUBLINO

La quota comprende: volo a/r, assistenze aeroportuali, la sistemazione in albergo di prima categoria, la mezza pensione, gli ingressi ai musei e il tour guidato nei pub letterari della città, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

MINIMO 30 PARTECIPANTI

Partenza da Milano il 4 dicembre
Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 5 giorni (4 notti)
Quota di partecipazione L. 1.540.000
Supplemento partenza da Roma L. 40.000
Itinerario: Italia / Dublino / Italia.

MOSCA E SAN PIETROBURGO. IL PASSATO E IL PRESENTE

La quota comprende: volo a/r, assistenze aeroportuali, trasferimenti interni, visto consolare, la sistemazione in alberghi di prima categoria, la pensione completa, l'ingresso al Palazzo Yussupov e la visita a Peredelkino, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

MINIMO 30 PARTECIPANTI

Partenza da Milano il 14 novembre
Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 8 giorni (7 notti)
Quota di partecipazione L. 1.300.000
Supplemento par. da Roma L. 35.000
Itinerario: Italia / San Pietroburgo - Mosca / Italia

VIAGGIO NELLA TURCHIA DELLE ANTICHE CIVILTÀ

La quota comprende: volo a/r, assistenze aeroportuali, trasferimenti interni, la pensione completa, la sistemazione in alberghi di prima categoria, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia

MINIMO 30 PARTECIPANTI

Partenza da Milano il 26 dicembre
Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 8 giorni (7 notti)
Quota di partecipazione L. 1.550.000
Riduzione partenza da Roma L. 50.000
Itinerario: Italia / Istanbul - Ankara - Cappadocia - Ankara / Italia